

Home



## Koiné: va in scena l'expo del sacro

*Arredi, abiti liturgici, mosaici, statue e impianti high-tech per le chiese: c'è un mercato religioso che non conosce crisi. Alla Fiera di Vicenza fino a martedì 21 aprile*



DI ROBERTO TURETTA

Il mondo dei prodotti per la liturgia cattolica si è dato appuntamento da questo sabato 18 a martedì 21 a Vicenza, con la manifestazione Koiné. Si tratta di un evento non aperto al pubblico ma agli operatori del settore, con base nella zona fiera e che verrà scandito da altre iniziative collegate nel resto della città. Per questa 16° edizione sono attese ben 345 aziende da 23 paesi, le quali avranno a disposizione un'area espositiva di 22mila metri quadri suddivisa in due sezioni. Una è

«Chiesa&Liturgia» (Padiglione 7) e include gli arredi, le suppellettili, gli abiti liturgici, le vetrate, i mosaici, la statuaria, oltre ad una vasta offerta di prodotti ad alta tecnologia per realizzare impianti di acustica, riscaldamento e illuminazione degli edifici di culto. L'altra è stata denominata «Fede&Devozione» (Padiglioni 1 e 2) e riunirà invece i più importanti produttori, non solo italiani, di oggetti e articoli devozionali (statuette, santini, rosari, quadretti, icone, gadget, etc).

«E' attualmente la più grande del genere a livello mondiale, c'era qualcosa di simile in Francia ma ha chiuso i battenti - afferma Lea Di Muzio coordinatrice di Koiné ricerca - è partita su iniziativa di un comitato cittadino del capoluogo berico e qui si è sempre tenuta (a parte che per il Giubileo del 2000) a cadenza biennale, organizzata ogni volta in un continuo interfaccia tra la Cei e le Conferenze episcopali straniere. Si rivolge quindi a produttori, distributori e artisti, presenti in almeno 12mila due anni fa».

**Le imprese, la grande maggioranza di piccole e medie dimensioni** e a conduzione familiare, trovano una buona rappresentanza dal Nordest. Un esempio è Bertinello di Bressanvido (Vi), attiva dal 1966 nella produzione di arredi sacri: tabernacoli, calici, candelieri, battisteri. «La nostra è una tradizione di famiglia, fu mio suocero ad avviare l'attività - spiega Tamara, moglie del titolare Gabriele - Abbiamo sempre lavorato rigorosamente a mano seppure senza rinunciare alle dovute tecnologie. Siamo in cinque in tutto ed è un numero sufficiente, perché operiamo su commissione e non abbiamo bisogno di fare magazzino, a parte i manufatti per l'esposizione interna. Riusciamo comunque a vendere sia in Italia che all'estero, appoggiandoci ai rivenditori dei luoghi di fede». Come tanti imprenditori non sono comunque immuni dalle variazioni di mercato. «Il calo del numero di vocazioni e la maggior sobrietà invocata dall'ultimo papa hanno avuto effetto nelle ordinazioni - precisa Luigino Pietrobon dell'omonima ditta di Treviso, presente sul mercato da oltre 80 anni e con una decina di lavoratori al seguito, specializzata nelle vesti liturgiche oltre che negli arredi - Inoltre bisogna tener conto della varietà del gusto quando si va all'estero, l'abbigliamento richiesto può variare molto a seconda del paese. Noi ci appoggiamo a negozi specializzati».

**C'è poi chi non sembra preoccupato delle difficoltà generale dei tempi.** Per Progetto Arte

Poli di Verona, attivo dal 1953 nel comparto delle vetrerie artistiche, tutto sta nel sapersi rinnovare. «Direttamente o indirettamente, la crisi si fa sempre sentire, l'importante è sapersi muovere nella direzione giusta – anche stavolta a parlare è una donna, Elena Furlani moglie del fondatore Albano Poli impegnato tra gli stand - Negli anni abbiamo ingrandito l'azienda puntando al completamento della filiera interna e a un potenziamento del reparto commerciale. I risultati si vedono soprattutto all'estero, attualmente al 10 per cento del business ma in continua crescita: ci affidiamo alle missioni in paesi di recente evangelizzazione, ma ci rivolgiamo ad altre confessioni come quella cristiana ortodossa e quella musulmana. Per il resto, seppure forti di 50 dipendenti, manteniamo una vocazione da bottega rinascimentale».

L'appuntamento di Koiné resta imprescindibile per loro, presenti fin dalla prima edizione. In questi quattro giorni si cercherà di mettere in risalto il ruolo dei distributori perché, come sottolinea Di Muzio, questi ultimi sono «sempre più importanti in un mondo globale anche per quel che riguarda la chiesa e senza la loro intermediazioni difficilmente tanti piccoli artigiani possono raggiungere l'acquirente finale».

Immagine | Gerhard Richter, Cattedrale dei SS. Pietro e Maria, Colonia

Sabato 18 Aprile 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[TORNA ALL'INIZIO](#)



## posteditori

Post Editori S.r.l. - società uni personale, via Nicolò Tommaseo 63/C, 35131 Padova, Ufficio del Registro delle Imprese di Padova, Numero di iscrizione PD 350106;  
VeneziePost - Registrata presso il Registro Stampa del Tribunale di Padova, n. 2253, il 17.12.2010. Mappe - Registrata presso il Registro Stampa del Tribunale di Padova, n. 1907, il 15.10.2004.  
Capitale Sociale sottoscritto: € 100.000,00, Partita Iva: 03948890284

**Brand Design** [sbalchieropartners.com](http://sbalchieropartners.com); **Realizzazione Tecnica** Sinedita